



per qualsiasi informazione:

www.compensorioaltavalsugana.it

notiziario ALTA VALSUGANA

Spedizione in abbonamento postale 70% DCB Trento

N. 2 • novembre 2007

2008: nuovi servizi, nuova comunità

Siamo ormai vicini alla fine dell'anno e alla ricorrenza del Santo Natale. Accanto agli auguri che rivolgo a tutti i cittadini del Compensorio anche a nome della Giunta, voglio accompagnare questo numero dedicato alla informazione sulla nuova organizzazione del servizio socio assistenziale definito dalla legge 13/2007, con alcune informazioni e riflessioni.

Nel corso del 2007, particolare attenzione è stata riservata proprio nel settore dell'assistenza ad alcune emergenze che hanno trovato risposta concreta. Mi riferisco in particolare ai Centri Diurni e Servizi che accanto a quelli già in funzione di Pergine e Levico, hanno visto la nuova offerta di S. Orsola e concretizzarsi la nuova proposta per Baselga di Pinè. Ma anche le politiche giovanili hanno avuto l'assenso per l'avvio di esperienze innovative che porranno al centro degli interventi nuove opportunità di aggregazione allargando la proposta a Comuni che fino ad ora non hanno avuto, o solo in parte, una risposta alle istanze dei ragazzi.

E' una risposta puntuale e di qualità quella che il Servizio cerca di dare con queste nuove opportunità offerte sul territorio, ma è anche un importante segnale di attenzione alle diverse aree. La stessa pubblicazione si pone l'obiettivo di informare sui servizi socio assistenziali e sulle possibilità di aiuto, in relazione alle funzioni delegate, che il Servizio è in grado di garantire, indicando inoltre le persone di riferimento per ogni comune.

Il 2008 vedrà anche la trasformazione del Compensorio in Comunità. Sta per essere consegnata ai consigli comunali la proposta di statuto, elaborata da una commissione che si è fatto carico di approfondire l'argomento. La sua approvazione è il primo atto del nuovo soggetto voluto dalla riforma istituzionale. Dovrebbe essere successivamente riempito di contenuti e, attraverso la gestione di funzioni trasferite dalla Provincia o affidate dai Comuni in forma associata, garantire una maggiore rispondenza e vicinanza alle istanze dei cittadini e alle richieste di programmazione d'area. Una scommessa che solo la disponibilità al confronto tra le diverse municipalità potrà far diventare vincente. C'è necessità di una diversa gestione di alcuni servizi con una più estesa area di riferimento, sia per abbassarne i costi che per garantirne maggiore qualità; c'è necessità di una programmazione socio-economica ed urbanistica che tenga conto dei nuovi scenari con cui l'ente pubblico deve confrontarsi. I primi a rendersene conto sono i Comuni che in un momento di contrazione delle risorse debbono mettersi insieme nella gestione di alcuni servizi per garantire efficienza e qualità. La Comunità, nel rispetto del ruolo di ogni ente, dovrebbe garantire una visione più ampia e una risposta conseguente. Il 2008 è già qui e le scadenze previste dalla riforma sono ravvicinate. Essere pronti e impostare un'attività che, nell'ambito dello statuto, possa dare risposte adeguate è il primo degli obiettivi che ci dobbiamo dare. La comunità ovviamente non è solo questo, ma partire con il piede giusto può facilitarne il percorso anche con qualche vantaggio che gli incentivi garantiti dalla Provincia riservano. Guardare alla nuova Comunità con la disponibilità a investire su nuove forme di collaborazione tra Comuni e Provincia non potrà che giovare ai servizi offerti ai cittadini. E' quello che ci attendiamo nei prossimi mesi, disponibili ad ogni forma di possibile sinergia e partecipazione.

IL PRESIDENTE
Sergio Anesi

Notiziario semestrale del C4 • Redazione: Compensorio Alta Valsugana, Piazza Gavazzi, 4 Pergine Valsugana • Direttore responsabile: Sergio Anesi • Registrazione del Tribunale di Trento n. 1121 del 19.03.2002 • Realizzazione e stampa: Tipografia Pasquali - Fornace - Pergine



ORARIO AL PUBBLICO

lunedì e mercoledì	9.00 - 12.15	
martedì e giovedì	9.00 - 12.15	14.30 - 16.30
venerdì	9.00 - 12.00	

Il Servizio Socio-assistenziale nella fase di transizione verso la riforma delle politiche sociali in Trentino.

Il numero del Dicembre 2004 del notiziario Alta Valsugana veniva dedicato interamente al Servizio Socio Assistenziale nel Comprensorio allo scopo di illustrarne l'organizzazione e le competenze previste dalla Legge Provinciale di riferimento n. 14 di data 12/07/91.

La recente riforma delle Politiche Sociali in Trentino contenuta nella LP 13 del 27/07/07, ha introdotto una nuova disciplina che, salvaguardando gli importanti risultati conseguiti e i punti di forza già consolidati, contiene un impianto maggiormente adeguato alla nuova realtà istituzionale e orientato a creare un modello di servizi più dinamico, flessibile e integrato.

Il modello di servizi prefigurato sarà in grado di migliorare i livelli attuali, quantitativi ma soprattutto qualitativi, in uno scenario di bisogni in continuo aumento e in continua evoluzione a fronte di risorse pubbliche disponibili in calo. Anche la società trentina è coinvolta in un profondo mutamento sociale in cui cambiano le strutture familiari, si modificano le reti sociali e cambiano i bisogni diventando più complessi e concatenati.

Nel nuovo modello di politiche sociali introdotto dalla riforma si è tenuto conto della necessità di un adattamento dei servizi a una realtà sociale in forte cambiamento pur armonizzandosi con la normativa già esistente attraverso la proposta di canali metodologici e strumentali improntati a principi cardine quali la sussidiarietà verticale e orizzontale, la responsabilità sociale, la partecipazione del cittadino intesa come inclusione e l'integrazione delle politiche e delle risorse attraverso la formula del coordinamento.

La Legge Provinciale n. 13/2007 "Politiche Sociali in provincia di Trento", legge di riforma del welfare trentino, con la sua entrata in vigore e con il prossimo trasferimento alle Comunità locali delle funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica ai sensi della riforma istituzionale sostituirà quindi la L.P. 14 /91 e altre importanti norme di riferimento per l'assistenza stratificatesi nel tempo ma che rischiano oggi di diventare obsolete.

La Legge 14/91, "Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento" e il quadro normativo integrativo esistente, fino a quella scadenza, continueranno a mantenere la loro efficacia.

Per quanto riguarda le politiche assistenziali il Trentino si è collocato in posizione più favorevole rispetto ad altre Regioni e Province italiane in quanto le linee di indirizzo tracciate dalla normativa della Provincia Autonoma di Trento in materia, la L.P. 14/91, tuttora applicata, hanno anticipato molti passaggi cruciali della stessa legge quadro nazionale.

La nuova legge di Riforma assistenziale pertanto non cambierà la natura del quadro di politiche esistenti ma introduce una politica di welfare necessariamente improntata alla programmazione, al coordinamento e alla valutazione delle politiche sociali.

Sarà necessario cioè correggere logiche di programmazione centralizzate e poco strutturate, coordinare attori del welfare pubblici e privati presenti in misura ricca e potenzialmente differenziata, puntare alla valutazione, aspetto spesso trascurato a favore di un impegno gestionale e teso al consolidamento dell'apparato burocratico.

■ OBIETTIVI ATTUALI:

Coerentemente con la normativa e il piano assistenziale provinciale vigente ma in direzione della migliore qualificazione dei servizi obiettivo della riforma, le azioni programmatiche e gli obiettivi attuali delle politiche sociali riguardano:

- il coinvolgimento sistematico dei Comuni a tutt'oggi titolari della delega delle funzioni socio-assistenziali nella definizione delle politiche socio-assistenziali locali in stretta integrazione con l'Ente Gestore;
- lo sviluppo degli interventi di promozione e prevenzione;
- l'azione integrata e coordinata fra servizi sociali e sanitari;
- il ruolo centrale della famiglia non solo come soggetto destinatario dei servizi ma come risorsa rilevante da parte della rete sociale primaria;
- uguaglianza delle prestazioni ossia rispetto del diritto di cittadinanza;
- sviluppo di lavoro di rete e di rapporti di collaborazione con i diversi settori che interagiscono con le politiche socio-assistenziali;
- partecipazione e collaborazione delle risorse informali (associazioni di volontariato, famiglie..)
- valorizzazione dell'apporto dei soggetti privati che concorrono alla realizzazione degli interventi socio-assistenziali (prospettiva di esternalizzazione per determinati servizi);
- consolidamento del metodo di lavoro d'equipe interprofessionale;
- avvio dell'attività di valutazione della qualità e dell'efficacia dei servizi;
- razionalizzazione della spesa e applicazione della normativa che regola la valutazione della situazione economica dei nuclei familiari;
- sviluppo del sistema informativo per migliorare la rilevazione dell'attività e quindi la rendicontazione della stessa ;
- qualificazione e formazione delle risorse umane addette ai servizi;
- possibilità di partecipazione dei cittadini alla gestione dei servizi.

■ L'ASSETTO ISTITUZIONALE:

Alla luce di quanto sopraesposto, l'assetto istituzionale è ancora invariato:

I Comuni, in attesa della titolarità attribuita loro dalla riforma istituzionale quando sarà costituita la Comunità, per effetto della L.P.14/91, sono ancora delegati a svolgere le funzioni socio-assistenziali da parte della Provincia Autonoma di Trento attraverso i Comprensori in caso di popolazione residente inferiore a 20.000 abitanti.

La Provincia assicura compiti di programmazione e governo, vigilanza controllo e coordinamento del sistema dei Servizi Socio-Assistenziali delegati. Cura la formazione e l'aggiornamento del personale. Esercita direttamente funzioni non delegate.

■ L'ASSETTO ORGANIZZATIVO:

La struttura organizzativa per la gestione tecnico-organizzativa del sistema dei servizi socio-assistenziali locali continua ad essere quindi quella prevista dalla L.P. 14/91 articolata pertanto su due livelli:

- livello centrale, attraverso un responsabile per la direzione unitaria dei servizi e gli adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione delle attività;
- livello territoriale, attraverso l'equipe interprofessionale per l'effettuazione delle attività sul territorio e in particolare per le seguenti funzioni:

individuazione dei bisogni e delle risorse del territorio stesso; informazione sui servizi e prestazioni socio-assistenziali, condizioni, requisiti e modalità per accedervi, analisi e valutazione della domanda, organizzazione della risposta e attuazione degli interventi.

Nell'ambito del territorio di competenza dell'equipe va curata l'integrazione funzionale tra i servizi socio-assistenziali e gli altri servizi in particolare quelli del comparto sanitario.

Nel Comprensorio Alta Valsugana il Servizio è organizzato su due ambiti territoriali geografici in relazione al criterio previsto dalla L.P. 14/91 della accessibilità ai servizi da parte dell'utenza attraverso l'equipe interprofessionale dotata di competenze e professionalità diversificate per affrontare in modo globale e unitario i bisogni del territorio. Tale equipe è composta da personale assistente sociale, assistente domiciliare, educatore professionale, personale amministrativo.

L'ambito 1 ha sede centrale a Pergine e comprende i comuni di Pergine, Vignola Falesina, Civezzano, Fornace, Baselga, Bedollo, S.Orsola Terme, Palù del Fersina, Frassilongo e Fierozzo.

L'ambito 2 ha sede centrale a Levico e comprende i comuni di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, Bosentino, Vigolo Vattaro, Vattaro e Centa e, fino all'attuazione della riforma istituzionale Lavarone e Luserna.

Oltre alle sedi centrali di Pergine e Levico il Servizio socio-assistenziale dispone attualmente delle sedi periferiche di Lavarone, Vigolo Vattaro, Baselga, S.Orsola Terme dove è istituito un recapito periodico.

Gli assistenti sociali sono suddivisi per aree di competenza minori e famiglie, adulti e anziani. Il servizio amministrativo opera essenzialmente a livello centralizzato presso la sede di Pergine

■ COME OPERA:

Alla luce dei principi e delle finalità posti dalla legge di riferimento, il Servizio non rappresenta solo l'erogazione materiale degli interventi ma è un processo allargato che coinvolge l'utente in un ruolo attivo, che lo pone al centro dell'attenzione e che si qualifica attraverso una relazione rilevante con l'operatore.

■ DESTINATARI DEL SERVIZIO:

Come previsto dalla legge 14/91, i destinatari sono persone o famiglie in stato di bisogno che siano:

- a) cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Trento;
- b) stranieri e apolidi residenti nella Provincia di Trento;
- c) cittadini, stranieri e apolidi che si trovano occasionalmente sul territorio della Provincia di Trento purchè in situazione di bisogno tale da richiedere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti Servizi di Provincia, Regione o Stato di appartenenza.

■ STATO DI BISOGNO:

E' determinato da:

- insufficienza di reddito in rapporto alle esigenze minime vitali delle persone purchè non ci siano altre persone tenute a provvedere o che di fatto provvedono all'integrazione del reddito;
- incapacità totale o parziale di un soggetto che lo rende incapace di provvedere ai propri bisogni o a quelli del nucleo familiare;
- presenza di circostanze, anche al di fuori dei casi di cui sopra, a causa delle quali le persone o i nuclei si trovino in condizioni di particolare bisogno anche di carattere affettivo ed educativo o che siano esposti a rischio di emarginazione;
- sottoposizione di un soggetto a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che imponga o renda necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

■ CRITERIO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE:

Lo stato di bisogno comporta un'analisi e una valutazione globale della situazione da parte della struttura organizzativa del Servizio per acquisire gli elementi necessari in ordine alla proposta di attivazione dell'intervento ritenuto più adeguato al caso che non in tutti i casi coincide con quello richiesto.

■ OBIETTIVO DEL SERVIZIO SOCIALE:

è la promozione del benessere inteso come qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza.

Per questo lavora alla modificazione della situazione di crisi e al raggiungimento, miglioramento o mantenimento dell'autonomia della persona o della famiglia attraverso un percorso per tappe condiviso.

In tale percorso/progetto, spesso personalizzato e attento a una considerazione globale della persona o famiglia che lo porta, possono essere coinvolti altri soggetti, persone o agenzie disponibili e competenti rispetto al bisogno e alle possibili soluzioni.

■ INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI:

A) Prevenzione e Promozione.

Si tratta di iniziative che consentono di prevenire l'insorgere di eventi problematici con l'individuazione precoce dei rischi, con l'azione su situazioni non ancora problematiche ma portatrici di segnali di disagio, con l'intervento per curare i danni prodotti da una situazione disfunzionale prima che diventi cronica.

Si tratta di attività volte a informare la comunità locale e a raccogliere dalla stessa informazioni circa bisogni e servizi disponibili; si tratta di attività volte a favorire l'impegno di singoli, gruppi e istituzioni per realizzare interventi integrati; si tratta di attività per realizzare progetti finalizzati all'educazione e sensibilizzazione sociale.

B) Aiuto e Sostegno

Gli aiuti di questo tipo costituiscono la base per i successivi interventi del Servizio e sono finalizzati a far emergere le capacità di riconoscere, accettare ed affrontare con le proprie risorse situazioni problematiche e/o disagio. Sono inoltre finalizzati a favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi rispondenti al bisogno ed a garantire condizioni minime di autonomia economica e di benessere personale.

- Interventi di sostegno psico-sociale: consistono in colloqui condotti dall'assistente sociale, volti ad aiutare il singolo o la famiglia a prendere coscienza e comprendere meglio la propria situazione, per identificare con più chiarezza il proprio problema e le soluzioni possibili, anche per cambiare atteggiamento e comportamento verso le proprie difficoltà.
- Interventi di aiuto per l'accesso ai servizi: sono finalizzati a fare conoscere e utilizzare le risorse offerte dagli Enti e/o Agenzie presenti sul territorio, eventualmente facilitandone il contatto e l'accesso.
- Interventi di assistenza economica: sono finalizzati a garantire il soddisfacimento di bisogni primari in situazioni di particolare necessità, ove non vi siano altre risorse attivabili nè parenti tenuti agli alimenti nelle condizioni di poter intervenire. Rispondono ad un bisogno emergente, hanno carattere di temporaneità e vengono erogati nell'ambito di un progetto complessivo, rivolto alla rimozione delle cause che hanno determinato lo stato di necessità.

Gli interventi economici previsti dalla normativa vigente ed attivabili dal Servizio Sociale sono i seguenti:

- sussidi mensili ed interventi "una tantum";
- esenzione ticket sanitari;
- sussidi mensili alle famiglie per la cura di familiari non autosufficienti;
- esonero per i minori dal pagamento dei servizi mensa e trasporto scolastici;
- interventi specifici per invalidi o affetti da nefropatia cronica;
- contributi per cure climatiche e termali per invalidi, minori e anziani;
- sussidi mensili a favore di minori zingari residenti stabilmente in provincia di Trento per favorire l'integrazione sociale e la scolarizzazione;
- contributi per prestazioni protesiche ed ortodontiche a favore di minori (6-16 anni) e di ultrasessantenni;
- assegni di natalità ed interventi a sostegno delle famiglie con tre o più figli minori.

C) Interventi integrativi di funzioni proprie del nucleo familiare

Queste forme di sostegno offrono alle famiglie un supporto nello svolgimento delle azioni proprie della vita quotidiana, sia di cura che sotto il profilo educativo, al fine di favorire la permanenza di ognuno presso il domicilio e nel suo ambiente naturale di vita.

I servizi non hanno l'obiettivo di sostituire i compiti propri della famiglia, ma di incoraggiarne l'assunzione di responsabilità, supportandola ed integrandola ove necessario.

I servizi di seguito elencati non si escludono a vicenda, ma possono essere erogati anche contemporaneamente, secondo un progetto di aiuto individualizzato, elaborato dal Servizio Sociale in collaborazione con altri Enti/Agenzie del territorio.

- Interventi di assistenza domiciliare: offrono un aiuto concreto erogato direttamente presso il domicilio della persona/famiglia in difficoltà e comprendono i seguenti servizi.
- Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.): consiste nell'aiuto prestato da operatori socio-assi-

- stenziali per igiene personale, pulizia e riordino dell'alloggio, effettuazione di acquisti e commissioni, accompagnamento fuori casa e socializzazione.
- Servizio Mensa: erogazione del pasto (pranzo) al domicilio, confezionato e pronto per essere consumato. In alternativa, l'utente può recarsi presso una struttura convenzionata e consumare il pasto al suo interno.
 - Servizio Lavanderia: consiste nel ritiro, lavaggio, rammendo e riconsegna della biancheria presso il domicilio.
 - Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo: l'utente viene dotato di un apposito apparecchio che gli permette di inviare una richiesta di aiuto in caso di emergenza.
 - Servizi a carattere semi-residenziale per minori, adulti e anziani: sono erogati all'interno di centri in cui in relazione alla tipologia di utenza a cui si rivolgono possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, socio-assistenziali, ludico-ricreative o di formazione/lavoro. In base al tipo di servizio offerto e al bisogno, la frequenza può estendersi all'intero arco della giornata, a parte di essa o limitatamente al tempo di fruizione di una prestazione. Di questa tipologia di servizi fanno parte i centri diurni e i centri aperti per minori; i centri diurni e i centri servizi per anziani; i centri socio-educativi e i centri socio-occupazionali per soggetti portatori di disabilità o disagio psichico: a tutti si accede tramite il Servizio Sociale.
 - Accoglienza presso famiglie o singoli di minori e anziani: la persona che necessita dell'intervento, su valutazione dell'assistente sociale, viene inserita in un nucleo che si rende disponibile a supportare la famiglia d'origine per un numero limitato di ore della giornata e/o la notte e per il tempo necessario a coprire il fabbisogno.
 - Interventi educativi a domicilio: hanno lo scopo di sostenere lo sviluppo evolutivo del minore e favorire il recupero delle competenze genitoriali. Tali interventi possono essere estesi anche a maggiorenni disabili e, comunque, sono sempre attivati su proposta del Servizio Sociale.

D) Interventi sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

Tali interventi si attuano qualora la famiglia non sia in grado, per un periodo più o meno lungo, di svolgere completamente le proprie funzioni.

Il supporto offerto alla famiglia è tendenzialmente temporaneo, volto al ripristino delle condizioni di autonomia, ed è più consistente rispetto a quanto avviene per gli interventi integrativi.

Nel caso di minori in situazione critica, qualora manchi il consenso dei genitori, la Magistratura Minorile può disporre l'inserimento in struttura o l'affidamento familiare.

I residenti nel Comprensorio Alta Valsugana possono trovare risposta ai bisogni che richiedono questo tipo di intervento anche fuori del Comprensorio stesso, nell'ambito provinciale, sempre attraverso l'accesso al Servizio Sociale.

Le tipologie previste sono:

- servizi a carattere residenziale per minori, adulti, anziani: offrono un consistente supporto alla persona ed alla famiglia in difficoltà e sono generalmente temporanei.
- affidamento familiare di minori: supporta il minore e la sua famiglia, per il tempo necessario affinché quest'ultima riacquisti le proprie competenze genitoriali, con l'aiuto degli operatori dei servizi. E' un intervento che assicura al minore il diritto ad una famiglia, che gli garantisca il soddisfacimento dei bisogni affettivi, educativi e di mantenimento, fino a quando la propria abbia superato la situazione di difficoltà. L'obiettivo è che il minore rientri nella propria famiglia: pertanto, durante il periodo di affidamento familiare non si interrompono i rapporti tra lo stesso e la famiglia d'origine.
- interventi di pronta accoglienza: assicurano risposta urgente e temporanea a bisogni di alloggio, vitto, sicurezza e tutela di minori o adulti senza sostegno familiare o allontanati dal proprio nucleo a causa di tensioni e disagi gravi.

E) Adozione nazionale ed internazionale

Diversamente dall'affido, l'adozione è un istituto che offre al minore una famiglia, sostituendo definitivamente quella d'origine nel caso in cui questa non abbia la possibilità di garantirne la crescita, l'accudimento, l'educazione e l'istruzione, nei casi di abbandono o di minori non riconosciuti alla nascita.

Tale intervento è sempre disposto dal Tribunale per i Minorenni.

Al Servizio Sociale sono riconosciuti i seguenti compiti:

- collaborazione nell'attivazione dei seminari di informazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione;
- colloqui informativi con le coppie;
- acquisizione degli elementi conoscitivi sulle famiglie, finalizzata al conseguimento dell'idoneità, decretata dal Tribunale per i Minorenni;
- sostegno e vigilanza all'inserimento pre- e post-adoztivo del bambino nella nuova famiglia, con restituzione al Tribunale;
- attivazione di gruppi di sostegno alla genitorialità adottiva.

F) Segretariato sociale

E' un intervento di informazione ed orientamento sulle risorse disponibili e sulle modalità d'accesso, dopo una prima valutazione del bisogno.

ASSISTENTI SOCIALI E AMMINISTRATIVI: area di competenza e orari di ricevimento

- **Responsabile del Servizio:** Liliana Fruet
- **Coordinatrice Area Adulti e Anziani:** Deromedis Nadia
- **Coordinatrice Minori e Famiglie:** Zeni Rita
- **Educatrice Professionale:** Bisello Silvia

PERGINE, Piazza Gavazzi n. 4 – Tel. 0461/519600

Area Adulti	Montibeller Monica Chistè Sara	Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Area Adulti/Anziani	Baldessari Fabiana Deromedis Nadia	Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Su appuntamento
	Carlin Francesca Pandolfi Monica	
Area Minori e Famiglie	Ortelli Emiliana Borgogno Romina Damaggio Elisa	Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 o su appuntamento

BASELGA DI PINE' c/o Distretto Sanitario Tel. 0461/557080

Area Adulti/Anziani	Osler Erica	4 [^] mercoledì del mese dalle ore 14.00 alle ore 16.00
Area Minori e Famiglie	Pandolfi Monica	2 [^] mercoledì del mese dalle ore 14.00 alle ore 16.00

CIVEZZANO c/o sede di PERGINE

Area Adulti	Pilzer Silvia	4 [^] mercoledì del mese dalle ore 8.30 alle ore 9.30
Area Anziani	Baldessari Fabiana	4 [^] mercoledì del mese dalle ore 8.30 alle ore 9.30
Area Minori e Famiglie	Carlin Francesca	2 [^] mercoledì del mese dalle ore 8.30 alle ore 9.30

SANT'ORSOLA TERME c/o Centro Servizi Tel. 0461/551173

Area Adulti/Anziani	Pilzer Silvia	3 [^] mercoledì del mese 10.30 – 11.30
Area Minori e Famiglie	Ortelli Emiliana	1 [^] mercoledì del mese 14.00 – 15.00

LEVICO TERME, Via Slucca de Mattoni 5 – c/o Distretto Sanitario – 2[^] piano – Tel. 0461/519600

Area Adulti/Anziani	Cenci Elisabetta Montibeller Monica	Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Area Minori e Famiglie	Lazzeri Lorenza Conci Rossella Borgogno Romina	Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
Adozione nazionale ed internazionale	Nicoletti Paola	Su appuntamento

CALDONAZZO c/o Distretto Sanitario

Area Adulti/Anziani	Cenci Elisabetta	4 [^] mercoledì del mese dalle ore 14.00 alle ore 16.00
Area Minori e Famiglie	Lazzeri Lorenza	2 [^] mercoledì del mese dalle ore 14.00 alle ore 16.00

VIGOLO VATTARO c/o Distretto Sanitario

Area Adulti/Anziani	Dallago Elisa	3 [^] giovedì del mese a Vigolo Vattaro dalle ore 9.30 alle ore 10.30 ogni Mercoledì a Levico dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Area Minori e Famiglie	Borgogno Romina	1 [^] giovedì del mese dalle ore 9.30 alle ore 10.30

LAVARONE c/o Distretto Sanitario Tel. 0464/783511

Area Adulti/Anziani	Dallago Elisa	4 [^] giovedì del mese 10.00 – 11.00
Area Minori e Famiglie	Lazzeri Lorenza	Su appuntamento

Ufficio informazioni e Segreteria	Giovanna Furlan Tel. 0461/519600 Cristian Sighel Tel. 0461/519605 Laura Galvan Tel. 0461/519624 Michela Galeaz (Tel. 0461/519607)
Coordinatrice amministrativa	
Assistenza economica di base L.P. 14/91 Assegno al nucleo familiare L.P. 3/2000 Assegno di maternità L.P. 3/2000 Intervento economico per favorire l'assistenza a non autosufficienti in ambito familiare art. 8 L.P. 6/98	Pedergrana Paolo Tel. 0461/519601
Contributi per cure ortodontiche e protesi dentarie L.P. 20/91	Sonia Eccher Tel. 0461/519612
Contributi per soggiorni per cure climatiche o termali L.P. 14/91	Laura Galvan Tel. 0461/519624
Affidi a strutture semi-residenziali e residenziali di minori e portatori di handicap L.P. 14/91 Affidi a strutture residenziali specializzate per portatori di handicap L.P. 14/91 Affidamento familiare di minori L.P. 14/91 Accoglienza presso famiglie o singoli L.P. 14/91	Marina Menin Tel. 0461/519603
Rimborsi spese di trasporto, riscaldamento, dialisi domiciliare a favore di soggetti affetti da nefropatia cronica L.P. 14/91	Lorena Betti Tel. 0461/519611
Assistenza domiciliare, comprendente aiuto domiciliare, pasti, telesoccorso-telecontrollo, lavanderia; L.P. 14/91	Luca Caldonazzi Tel. 0461/519602

Orario di ricevimento a PERGINE, Piazza Gavazzi n. 4:

Lunedì e mercoledì: 9.00/12.15 - Martedì e giovedì: 9.00/12.15 - 14.30-16.30 - Venerdì: 9.00/12.00

Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

COLONIA ESTIVA DIURNA 2007. UN BILANCIO POSITIVO

Il Comprensorio Alta Valsugana nell'estate 2007 ha patrocinato per la prima volta la colonia estiva diurna gestita dalla Cooperativa Sociale Progetto 92 di Trento. Altra novità è stata l'attività di animazione, che quest'anno si è svolta presso il centro sportivo comunale di Vigalzano di Pergine V. in collaborazione anche con Pergine Insieme, la Cooperativa CS4 ed altre realtà presenti sul territorio. Le attività, rivolte a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni d'età, si sono svolte dal 2 luglio 2007 al 31 agosto 2007, con turni settimanali di 5 giorni. Trattandosi del primo anno in cui la Cooperativa patrocinata dal Comprensorio si proponeva sul territorio del C4 per questo tipo di attività, il risultato del numero dei partecipanti è stato oltremodo positivo. Si sono contati 114 iscritti, per un totale di 253 presenze; hanno colto quest'opportunità soprattutto le famiglie di Pergine e frazioni, a cui vanno aggiunte famiglie di Civezzano, Fornace, Baselga di Piné, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina, Levico Terme, Bosentino e Vigolo Vattaro. Per facilitare l'accesso ed il recesso su Pergine ai non residenti, è stato attivato anche un servizio di trasporto sei settimane su otto. Oltre alla preziosa collaborazione di Pergine Insieme per l'utilizzo degli spazi, importantissima è stata quella con la cooperativa CS4, che ha garantito la presenza di educatori specializzati impegnati con gli 11 bambini diversamente abili partecipanti alla colonia. I pasti sono stati preparati e somministrati dalla Società Cooperativa Risto 3 presso la mensa scolastica comprensoriale delle Scuole Medie Garbari di Pergine Valsugana.

Fra le varie attività, rammentiamo alcune delle gite effettuate durante la colonia:

- Gita lungo il sentiero minerario di S. Colomba, in collaborazione con l'Ecomuseo dell'Argentario di Civezzano;
- Gita al Lido di S. Cristoforo al Lago, con il treno;
- Gita a Selva di Val Gardena, in collaborazione con l'Associazione Carabinieri in congedo di Civezzano;
- Gita ad Artesella, con visita guidata;
- Gita a Segonzano presso il centro di didattica ambientale gestito dalla Società Albatros;
- Attività in piscina a Pergine V. e visita ad un apicoltore in loc. Valcanover;
- Gita ai laghi di Serrai e Piazze di Piné e tiro con l'arco;
- Gita alla Villa Welsperg nella valle di Primiero, presso il Parco di Paneveggio - Pale di S. Martino, in collaborazione con la cooperativa Piccoli Frutti di Sant'Orsola;
- Gita alla cooperativa Piccoli Frutti di Sant'Orsola in loc. Zivignago di Pergine V.;

Significativa anche la collaborazione con altre Associazioni quali: i Vigili del Fuoco di Pergine V. e Civezzano, l'Associazione Atelier di Pergine V., l'Associazione Sportiva Calcio di Pergine V., l'Associazione sportiva Basket di Pergine V., l'Associazione sportiva Tamburello di Susà di Pergine V., l'Associazione sportiva bocce di Pergine V.;

In conclusione, dai questionari distribuiti e compilati (circa il 30% dei partecipanti) sia l'organizzazione che le varie iniziative proposte sono piaciute particolarmente ai ragazzi ed alle loro famiglie.

SERVIZIO SPIAGGE SICURE

Anche quest'anno si è svolto il Servizio Spiagge Sicure sui laghi di Caldonazzo, Levico, Serrai e Piazze di Pinè dal 1 luglio al 31 agosto 2007.

Il Servizio è stato affidato alla Security Srl di Calceranica al Lago, a seguito gara d'appalto, per il biennio 2007-2008.

Le novità del servizio hanno riguardato il numero delle postazioni: sulle rive del lago di Caldonazzo oltre alle 12 postazioni a terra è stata potenziata di una unità la postazione mobile su gommone (con due gommonauti).

Sul Lago di Levico sono state mantenute le tre postazioni (una fissa ed una mobile su gommone con un gommonauta), ed anche sui laghi di Piazze e Serrai di Pinè sono state mantenute le due postazioni complessive esistenti.

Il Servizio è stato garantito tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 18.00. Gli interventi di salvataggio in acqua sono stati complessivamente n. 27; per medicazioni sono stati complessivamente 231; per malori in spiaggia 15; per recupero imbarcazioni, canotti e materassini n. 52.

Quest'anno più che mai è stato stretto un rapporto di collaborazione con la centrale del 118 sin dai primi giorni di servizio, mettendo a disposizione non solo una radio costantemente e direttamente collegata alla centrale, ma offrendo un recapito telefonico attivo 24 ore su 24, che ha permesso il recupero di imbarcazioni alla deriva anche fuori dal normale orario di sorveglianza.

ASSEGNI DI STUDIO E RIMBORSO LIBRI

La Giunta comprensoriale in data 25 ottobre 2007 con propria deliberazione n. 161 ha recepito ed adottato i criteri e i parametri fissati dalla Giunta provinciale per la concessione nell'anno **scolastico 2007-2008** degli assegni di studio a favore degli studenti frequentanti le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado provinciali e paritarie con sede in Provincia e statali e paritarie con sede fuori Provincia, in possesso di particolari requisiti ed in relazione alle spese sostenute.

Inoltre la Giunta comprensoriale in data 25 ottobre 2007 con propria deliberazione n. 162 ha recepito ed adottato i criteri e le modalità fissati dalla Giunta provinciale per il rimborso parziale della spesa per l'acquisto diretto dei libri di testo per l'anno scolastico **2007/2008** a favore degli studenti frequentanti per giustificati motivi il primo anno quale nono anno di frequenza scolastica delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie ubicate fuori Provincia e paritarie con sede in Provincia non ammesse ai benefici dell'art. 15 LP 9/11/90, n. 29.

**SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE
21 DICEMBRE 2007.**

Per la documentazione da scaricare consultare il sito www.comprensorioaltavalsugana.it nella home page.

Con deliberazione n. 167 di data 08/11/07 la Giunta comprensoriale ha prorogato il termine al **31 dicembre**, di presentazione delle domande di contributo da parte di Enti ed Associazioni che operano nel settore umanitario-sociale, culturale-educativo, turistico-economico, economico-ambientale e ricreativo-sportivo.

Per la documentazione da scaricare consultare il sito www.comprensorioaltavalsugana.it nella home page o telefonare al Servizio Istruzione Mense e Programmazione al numero 0461 / 519500.

Servizio Edilizia Abitativa

DOMANDE DI LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE

Scade il **31 dicembre 2007** il termine per la presentazione delle domande di locazione di alloggi pubblici (alloggi I.T.E.A. S.p.A.) e di ottenimento del contributo integrativo a parziale copertura degli oneri di affitto di alloggi locati sul libero mercato da parte di cittadini residenti. Tutte le informazioni in merito sono state pubblicate sul precedente numero 1

Tutti coloro che risultano inseriti nelle graduatorie già in essere sono comunque tenuti a rinnovare la domanda.

Info

Per maggiori informazioni contattare il

Servizio Edilizia Abitativa
ai numeri 0461 / 519550 - 551 - 556
o sul sito www.comprensorioaltavalsugana.tn.it